

Affrontare il tema dell'omosessualità nelle chiese

Un percorso di formazione*

La seguente proposta nasce dalla convinzione che il maggior ostacolo alla piena integrazione delle persone omosessuali nella vita della chiesa non sia di ordine biblico teologico ma nasca dal “non sapere” e dagli stereotipi che generano paura (malattia, anormalità, eccezionalità e via dicendo)

1. GLI STEREOTIPI DELL'OMOSESSUALITA'

Si organizza un sessione di BRAINSTORMING in cui ognuno/a è invitato/a a dire ciò che per lui/lei è “l'omosessualità” e le immagini che ne abbiamo (ad esempio gli ambienti che ci immaginiamo caratterizzati dall'omosessualità: moda, parrucchieri, show business, ecc.). Le risposte vengono scritte su un cartellone. Alla fine della sessione l'animatore/trice cercherà di dare un ordine alle diverse risposte (temi e sottotemi) e di attirare l'attenzione dei partecipanti sulla frequenza e sulla pericolosità degli stereotipi. La sessione si conclude con una lettura biblica e una preghiera nella quale si chiede la guida del Signore nel percorso. Il cartellone va conservato.

2. IL CINEMA E LE MILLE IMMAGINI E MILLE STORIE DI OMOSESSUALITA' SUL GRANDE SCHERMO

Si organizza un cine forum (Proiezione più discussione) di film legati al tema dell'omosessualità. Per esempio:

Le fate ignoranti / La finestra di fronte / Mine vaganti (tutti di F. Ozpetek)

I segreti di Brokeback Mountain (A. Lee)

Maurice (J. Ivory)

In and Out (F. Oz)

L'Apparenza inganna (F. Veber)

Boys don't cry (K. Peirce): film difficile, non adatto per qualsiasi pubblico

Prayers for Bobby (telefilm, R. Mulcahy)

Due volte genitori (documentario dell'associazione di genitori Agedo): molto adatto

Non tutti i film sul tema sono adatti! E neanche tutti i film sopra esistono in italiano. Si consiglia all'animatore/trice di guardare il film prima e di preparare la discussione.

3. LA SCIENZA SULL'OMOSESSUALITA' E IL SESSO

A questo punto si chiede l'intervento di un “esperto”, medico e/o psicologo, (“non è una malattia”; evoluzione delle posizioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità). L'esperto mette in evidenza le difficoltà nell'attribuzione del sesso, affronta la questione del sesso apparente, le questioni comportamentale (genere), biologico, ormonale, ecc.

4. L'OMOSESSUALITA' E LA NORMALITA' DI OGGI

Testimonianze di:

- un genitore, padre o madre di un ragazzo o ragazza omosessuale (Agedo);
- di un rappresentante della LINFA, Lega Italiana Nuove Famiglie (parlare di coppie omosessuali nel quadro di nuove forme di convivenza e famiglia, sessuate o meno);
- testimonianze (facoltative, questo è un punto controverso) di un/a credente omosessuale, partendo non dal suo orientamento sessuale ma dalla sua fede, dal suo impegno nella chiesa, dal modo in cui è stato/a accolto/a

(o no). Lo si potrebbe sostituire con testimonianze di altre chiese, per esempio Welcoming and Affirming – United Church of Canada (o anche gli ebrei della congregazione californiana Sha'har Zahav)

5. L'OMOSESSUALITA' E LA BIBBIA

Solo ora si affrontano i testi biblici, ovvero la storia di Sodoma e Gomorra (stupro come arma di guerra e umiliazione, ingiustizia come “peccato” delle città); il Levitico, investigando la logica dietro la distinzione “puro e impuro” e infine Romani 1, tracciando il nesso tra Paolo e il Levitico, trattando l'omosessualità all'epoca di Paolo, ed eventualmente in altri testi del Nuovo Testamento. Tre domande principali da fare:

- In che modo questi testi interagiscono con l'idea che ci stiamo facendo dell'omosessualità?
- Ci sono altre idee bibliche che modificano sostanzialmente questi testi? Quali sono?
- Le immagini e le storie che sono emerse da questi testi biblici raccontano di relazioni omosessuali come le conosciamo oggi (libere unioni mosse dall'amore tra adulti consenzienti, che condividono anche ma non per forza la dimensione sessuale)?

6. L'OMOSESSUALITA' ADESSO, PER ME

Si torna al primo punto e al cartellone. La nostra visione dell'omosessualità è cambiata? Si è modificato il nostro atteggiamento nei confronti delle persone omosessuali? Abbiamo imparato qualcosa sull'omofobia? A questo punto si possono eventualmente introdurre alcuni elementi sulla storia dell'omofobia (libro di Daniel Borillo, *Omofobia*). Cosa abbiamo imparato sull'argomento? Facciamo un altro cartellone! (L'omosessualità e... le persone omosessuali...) Cosa abbiamo imparato su noi stessi? A che cosa ci sta chiamando il Signore?

7. L'OMOSESSUALITA' E LE CHIESE

Quali conseguenze possiamo trarre per le nostre chiese di appartenenza? Ci sentiamo di condividere le nostre scoperte con chiese sorelle? A che tipo di testimonianza il Signore chiama le chiese? Il percorso potrebbe essere portato a termine con un culto o con un momento liturgico.

Obiettivi generali:

- L'omosessualità non è una malattia
- L'omosessualità non è un peccato
- L'omosessualità non è condannata dalla Bibbia
- L'omosessualità non è una sola (non solo Gay Pride)
- Nuove immagini positive di esempi omosessuali
- Nuove immagini di famiglie

* Documento elaborato dalla pastora Elizabeth Green, adottato dalla commissione BMV Fede e omosessualità (novembre 2011) e proposto dalla segreteria al corpo pastorale della Chiesa valdese (agosto 2012).